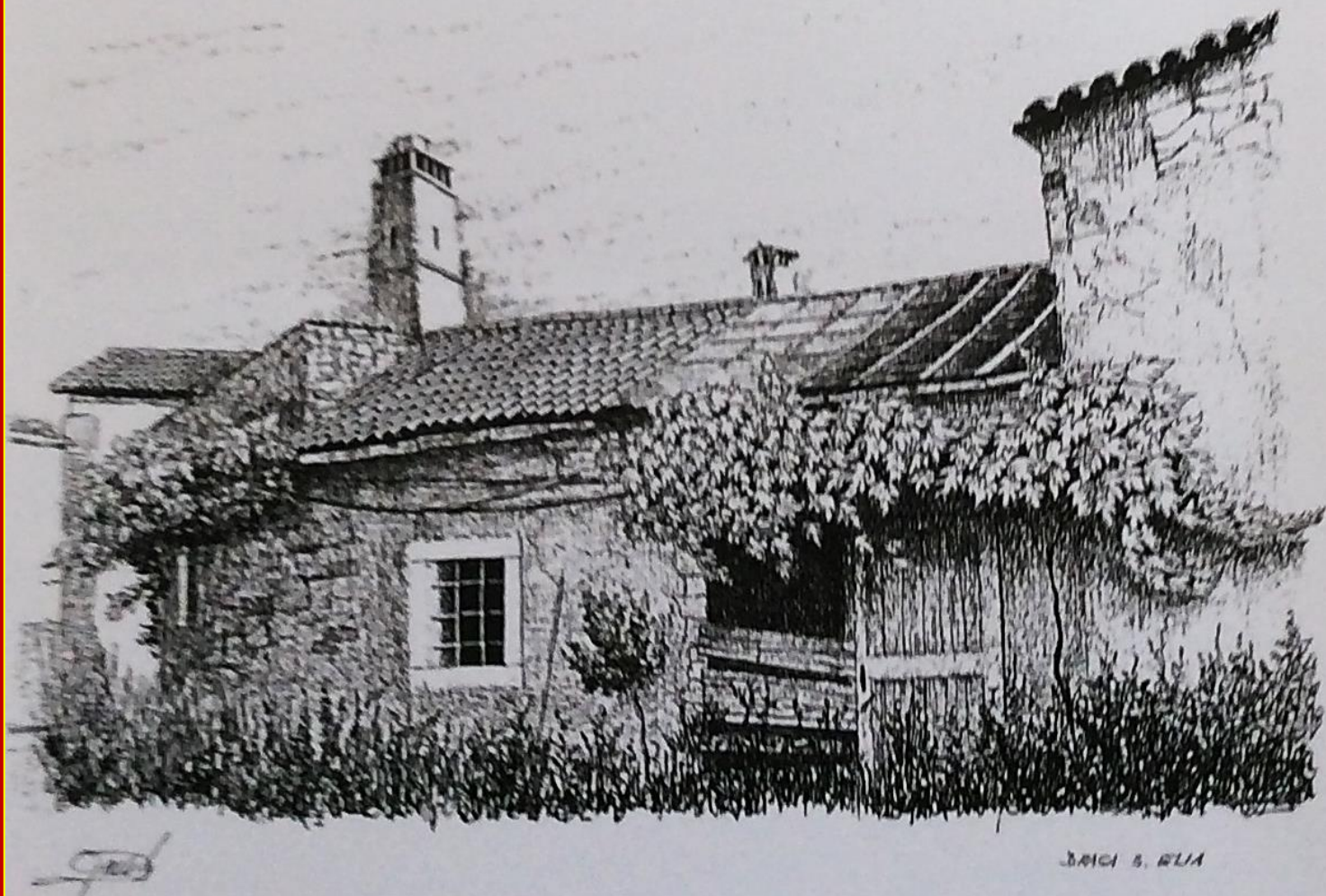


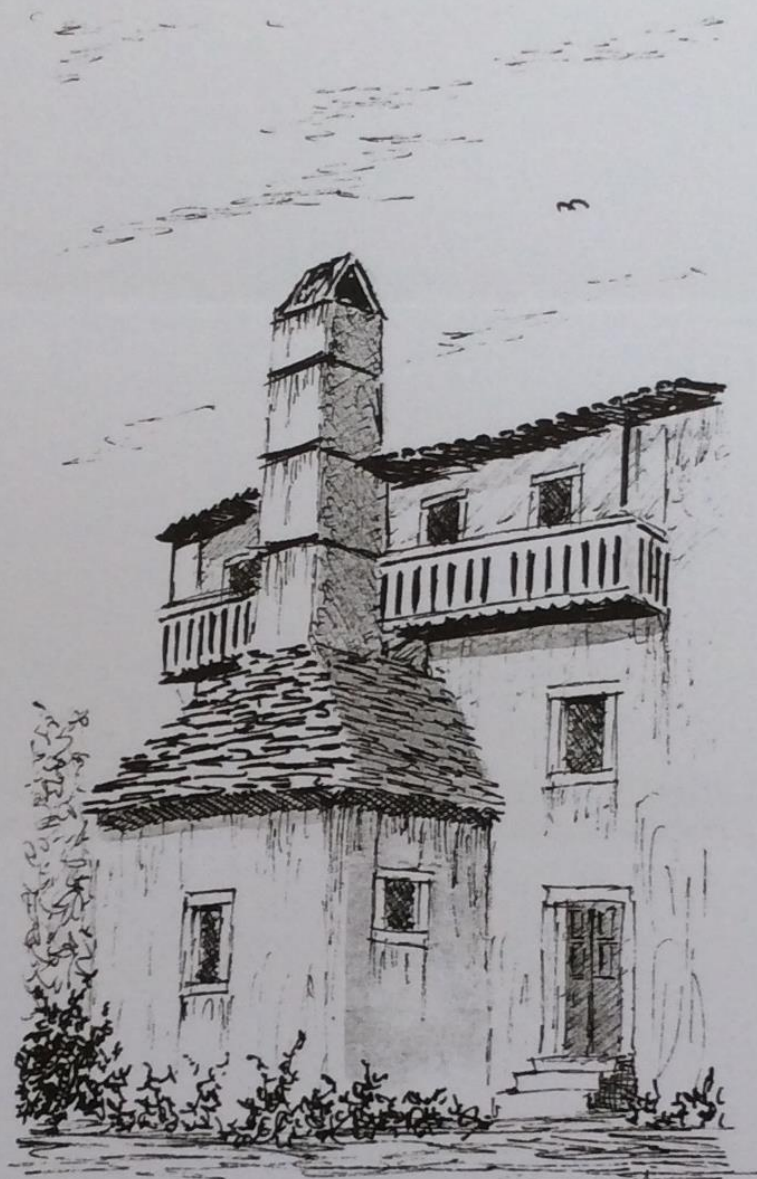
IL CARSO CHE NON C'E' PIU'

Questo album, contiene una raccolta di immagini, anzi meglio, di schizzi, da me disegnati, per contribuire ad una buona causa.

Perché intitolarlo " Il Carso che non c'è più " ! Perché vuole ricordare quello che è stato il vero Carso, quello genuino e sincero, popolato da persone rotte alle difficoltà del territorio, che diuturnamente lottavano per una sopravvivenza, in un ambiente allora ostile che ben poco offriva all'agiatezza. Oggi, le cose sono cambiate, la dedizione al territorio ha fatto sì che quegli abitanti, con intelligenza e sacrificio, lo hanno trasformato in fonte di reddito con svariate attività, ma ahimè, hanno provveduto soprattutto a innumerevoli ristrutturazioni che indubbiamente hanno migliorato il loro vivere, all'abbandono di mestieri che caratterizzavano questo ambiente, trasformandolo quasi completamente. Ieri, un pozzo, una balaustra, una architrave, una finestra malridotta, ecc. erano l'anima del Carso ed è quest'anima che con questi schizzi ho inteso ricordare.

Genrik Budis





IL CARSO CHE NON C'È PIÙ

Gentile 202

Tipica delle case carsiche, era la zona cucina, con la parte dedicata al focolare che all'esterno appariva così.



IL CASO CHE NON C'È PIÙ

Gentile
2012

I tetti della stessa zona focolare generalmente erano fatti con piastre in pietra.



IL CORSO CHE NON C'È PIÙ

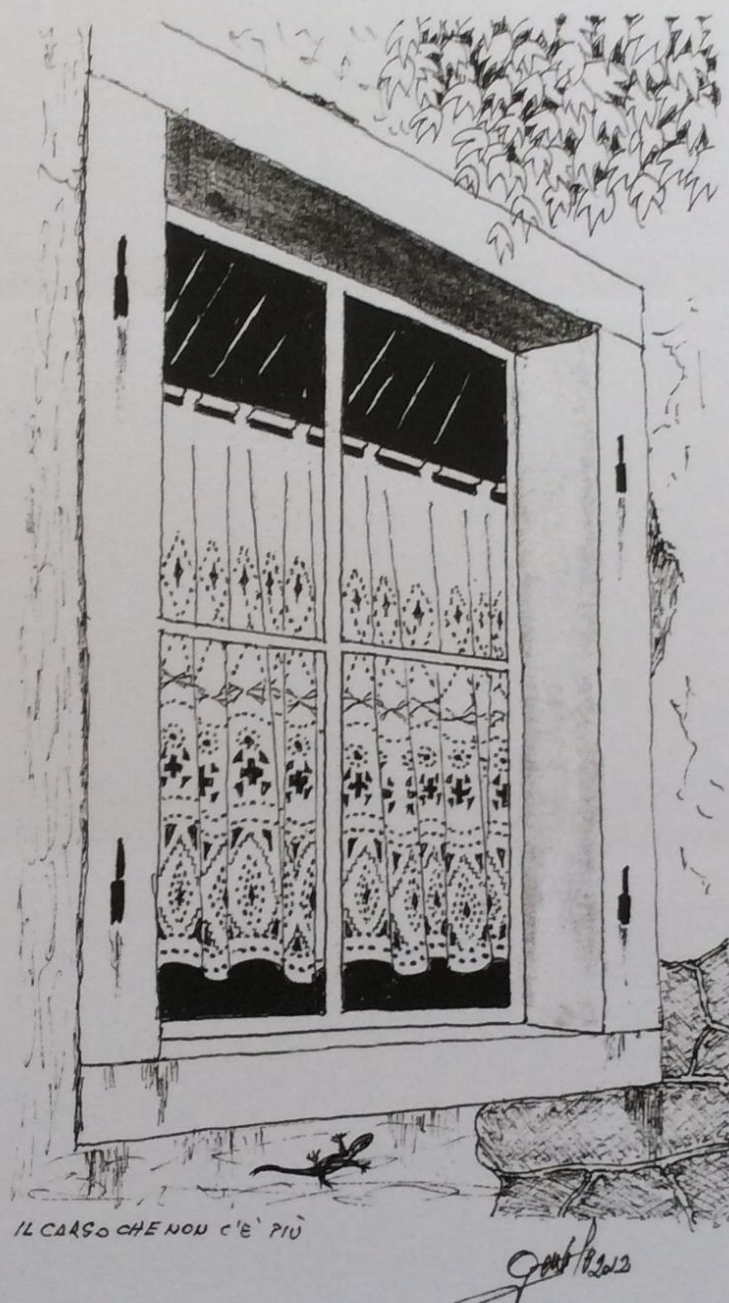
Gentile
2012

Queste finestre in rovina denunciano l'abbandono della casa da parte degli abitanti, in attesa di quelle che poi sono state le ristrutturazioni .



IL CASO CHE NON C'E' PIU'

Genova 2012



IL CORSO CHE NON C'E' PIU'

Tradizionali erano le tende merlettate delle finestre carsiche, paziente lavoro delle donne locali, generalmente fatte nelle giornate invernali.



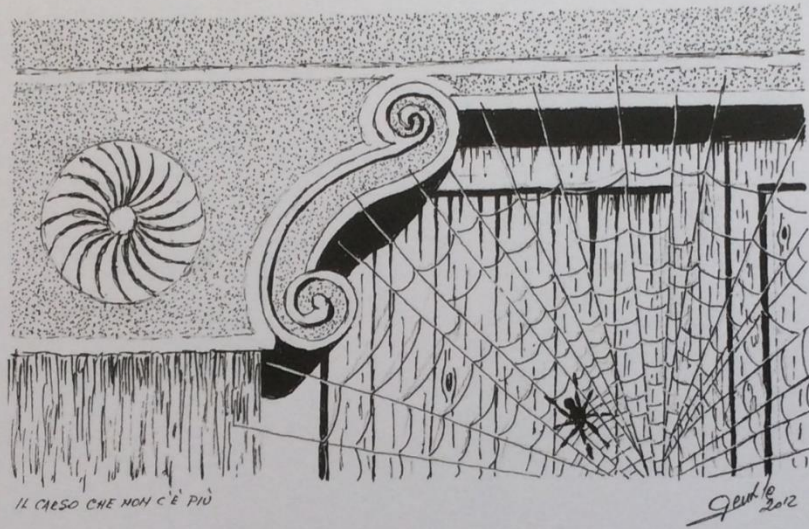
IL CARSO CHE NON C'E' PIU'

Immaneabile il pozzo nei cortili interni delle case carsiche, chi lo possedeva era affrancato dalla ricerca e dal trasporto di acqua lontano dalla casa.



IL CASO CHE NON C'È PIÙ

Il latte, prodotto nell'altipiano, generalmente veniva portato in città, addirittura a piedi dalle donne carsiche, costituendo una fonte di reddito sicura e per tale necessità venivano usati questi particolari contenitori.



Questi portali erano abbelliti con le più svariate allegorie, anche con i simboli delle famiglie che vi abitavano.